

Il Progetto CROCUS



Manuale per l'insegnante





Indice

Informazioni sul Il Progetto Crocus.....	1
Il contesto dell'Olocausto	2
Vittime dell'Olocausto non ebrei.....	3
Perché piantiamo crochi gialli....	4
Piantare i crochi.....	5
Tabella del Progetto Crocus.....	6
I Giusti tra le Nazioni	7
Accogliere la diversità: celebrare le nostre somiglianze.....	8
Discussioni e termini	9
L'Unione Europea.....	10-11
Ulteriori letture e risorse	12
Il dramma dei rifugiati durante l'Olocausto e oggi.....	13
L'Olocausto e altri genocidi del XX secolo.....	13

Informazioni sul il Progetto Crocus

Il Progetto Crocus è un progetto libero per gli alunni delle scuole e i ragazzini di un'età pari, o superiore, ai 10 anni. Il progetto è partito come iniziativa irlandese nel 2005 e adesso si è diffuso in dodici nazioni europee. La nostra ambizione è quella di arrivare al coinvolgimento nel "Progetto Crocus" di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

L'organizzazione Holocaust Education Ireland fornisce bulbi di crochi gialli da piantare in autunno in ricordo del milione e mezzo di bambini ebrei che sono deceduti durante l'Olocausto e delle migliaia di bambini che sono stati vittime delle atrocità naziste. Questo fiore giallo evoca il colore della Stella di David che le persone ebrehe dovevano indossare durante il regime nazista e i crochi fioriscono nel periodo della Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio).



Palermo, Sicilia, Italia

Quando le persone si fermeranno ad ammirare i fiori, gli alunni potranno spiegare quello che rappresentano e quello che è accaduto ai bambini ebrei. La partecipazione al Progetto Crocus rappresenta un modo concreto per presentare ai bambini l'Olocausto e sensibilizzarli sui pericoli del razzismo e di tutte le forme di pregiudizio e discriminazione. Impareranno l'importanza dell'inclusione e del rispetto di tutte le persone a prescindere dell'etnia, dalla disabilità, dall'orientamento sessuale o fede religiosa.

Il Progetto Crocus- Manuale per l'insegnante fornisce informazioni di supporto e suggerimenti per contribuire all'attuazione efficace del programma. Gli insegnanti dovranno modificare il linguaggio prendendo in considerazione l'età degli alunni, il loro livello di comprensione, la conoscenza dell'argomento e qualsiasi altra circostanza o suscettibilità che potrebbero applicarsi.

La pagina del Progetto Crocus su Facebook è un forum online gestito dall'organizzazione Holocaust Education Ireland in cui i partecipanti possono condividere le esperienze sul progetto e pubblicare fotografie, commenti e riflessioni. Offre una piattaforma in cui gli iscritti possono instaurare nuovi rapporti di amicizia sia nazionali che internazionali con altre scuole, gruppi e individui.

Piantiamo i crochi gialli per ricordare tutti i bambini che hanno perso la vita durante l'Olocausto. In questo modo non verranno dimenticati, il loro ricordo e le loro storie saranno trasmessi alle generazioni future.

Ambasciatori del Progetto Crocus

Una volta partecipato al Progetto Crocus si diventa Ambasciatori. Condividendo la propria esperienza sulla partecipazione al progetto si incoraggeranno gli amici, le scuole e i gruppi di ragazzi a partecipare al progetto. In questo modo, il numero di partecipanti aumenterà ogni anno.

Scansionare il codice QR per scaricare il Certificato di partecipazione oppure visitare [holocausteducationireland.org/crocus-project](https://www.holocausteducationireland.org/crocus-project).

Scarica
l'Attestato
di partecipazione



Il contesto dell'Olocausto

L'Olocausto è stato lo sterminio sistematico di sei milioni di ebrei e di centinaia di migliaia di altre vittime effettuato dai nazisti e dai loro collaboratori.

Dopo aver subito la sconfitta nella Prima Guerra Mondiale (1914-1918), in Germania erano rimasti diversi problemi economici e sociali. Centinaia di persone avevano fame ed erano senza lavoro. Il popolo tedesco sperava che i leader politici avrebbero risolto i problemi.

Durante gli anni '30, i nazionalsocialisti, o nazisti come divennero noti, affermarono di poter risolvere i problemi della Germania. Il loro partito divenne molto popolare e formò un governo nel 1933. Il leader era Adolf Hitler. Il periodo tra il 1933 e il 1945 viene spesso chiamato l'Epoca nazista. Questo è il periodo in cui ha avuto luogo l'Olocausto.

A Hitler e ai nazisti non piaceva chi si opponeva alla loro ideologia o alle loro politiche. Perseguitavano le persone che appartenevano alle minoranze etniche e di diversa provenienza culturale, nazionalità o religione e prendevano anche di mira i deboli e i vulnerabili, come ad esempio le persone affette da disabilità. Resero la vita di queste persone particolarmente difficile e spesso, per comodità, venivano utilizzate come capro espiatorio ed erano ritenute responsabili dei problemi della nazione. Il loro capro espiatorio principale erano gli ebrei che sono stati perseguitati con estrema crudeltà. La persecuzione degli ebrei da parte dei nazisti, conosciuta come Olocausto, è stato uno dei periodi più deprecabile della storia europea del XX secolo.

Nel mese di settembre del 1939, la Germania ha invaso la Polonia dando inizio alla Seconda Guerra Mondiale. In poco tempo l'esercito tedesco ha devastato quasi la maggior parte dell'Europa.

I nazisti hanno messo centinaia di migliaia di ebrei provenienti da tutta Europa nei ghetti, nei campi di concentramento, campi di lavoro forzato e campi di sterminio. Anche altre persone sono state imprigionate in questi campi dove hanno subito brutalità, sofferto freddo, denutrizione e malattia. Nei campi di sterminio, le persone venivano uccise con gas velenoso. Sei milioni di ebrei sono stati uccisi dai nazisti, compresi un milione e mezzo di bambini ebrei.



Ebrei ungheresi prima di essere caricati sui carri bestiame in viaggio verso i campi di concentramento.

CASELLA DI PAROLE

Impara queste nuove parole:

collaboratori

minoranze etniche

ghetti

ideologia

orfano

politiche

capri espiatori

vulnerabile



Le definizioni di queste nuove parole sono disponibili sul sito web dell'organizzazione Holocaust Education Ireland.

La stella gialla



La Stella di David è un simbolo ebraico. In tutte le nazioni in cui i nazisti erano al potere, gli ebrei furono costretti a indossarla sui loro indumenti, in modo da poterli distinguere dalle altre persone.

Come deve essere stato essere costretti a indossare una stella gialla?

Che cosa si provava a sentirsi "diverso"?

Discutene con la classe.



Bambini con indosso la stella gialla, ghetto di Theresienstadt.

È molto importante non dimenticare mai questo terribile periodo della storia europea tra il 1933 e il 1945. Dobbiamo assicurarci di non consentire più a nessun individuo, o gruppo di individui, di uccidere o fare del male agli altri perché non piacciono oppure perché non sono d'accordo con le loro opinioni.

Vittime dell'Olocausto non ebrei

Rom e Sinti

Il genocidio dei Rom e dei Sinti ha avuto luogo durante l'Olocausto. Ne furono rastrellati migliaia, costretti a vivere nei ghetti e deportati nei campi di concentramento e di sterminio. I Rom sono stati uccisi anche nei territori dell'Unione Sovietica occupati dalla Germania. Secondo la tradizione dei Rom, le storie vengono tramandate verbalmente da una generazione all'altra. Questo ha reso difficile sapere con esattezza quello che è accaduto. Si ritiene che, durante l'Olocausto, un numero tra 250.000 e 500.000 Rom e Sinti sono stati uccisi dai nazisti. Oggi ci sono nuove generazioni di Rom e Sinti che frequentano le scuole e le università. Stanno facendo ricerche e registrazioni su quello che è accaduto ai loro popoli e lo stanno scrivendo a beneficio dei posteri.

Amalie Schaich era una bambina Sinti, una di quattro figli nata da genitori Rom nella Romania orientale. La famiglia Schaich non aveva fatto nulla di male ma venne distrutta dai nazisti. Nel 1944, Amalie venne mandata nel "Campo degli zingari" di Auschwitz dove molti Rom sono morti per i maltrattamenti, il freddo, la fame e le malattie. Amalie è sopravvissuta ad Auschwitz, alla guerra e all'Olocausto.



Amalie Schaich, una bambina Sinti, Romania.

La Giornata della memoria europea per i Sinti e i Rom è celebrata il 2 agosto ogni anno.

Persone affette da disabilità

I nazisti hanno ucciso migliaia di persone affette da disabilità intellettive o fisiche perché erano considerate essere inferiori o "indegne di vivere". In Germania e in Austria vennero uccise dai nazisti più di 300.000 persone affette da disabilità. Manfred Bernhardt era nato con disabilità intellettive nel 1929 in una famiglia felice a Dortmund, Germania. Quando Manfred ha compiuto tredici anni, i genitori hanno deciso di mandarlo nell'ospedale pediatrico specialistico Aplerbeck con la promessa che si sarebbero presi cura di lui. Si ritiene che Manfred sia stato incluso nel programma per uccidere le persone affette da disabilità. Infatti è morto in circostanze sospette nel mese di giugno del 1943.



Manfred Bernhardt con la sorella Gerda. Germania, anni '30.

Popolo polacco e slavo e altre minoranze etniche

Centinaia di migliaia di polacchi e slavi sono stati perseguitati e uccisi dai nazisti. Sono stati presi di mira due milioni di polacchi, nonché centinaia di bielorusi, sloveni, persone di colore, persone di razza mista e membri di diverse minoranze etniche. I nazisti credevano che fossero inferiori e che dovevano essere rimossi dalla società tedesca. Centinaia sono stati deportati nei campi di concentramento dove sono morti a causa delle brutalità, del freddo, della fame e delle malattie. Centinaia di bambini polacchi sono stati rapiti e portati in Germania per essere cresciuti come tedeschi.



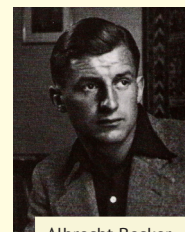
Un prigioniero polacco, Julian Noga, nel campo di concentramento di Flossenber, Germania, 1942.



Immagine di una bambina di razza mista utilizzata nelle lezioni sulla razza e sulla salute in Germania.

Omosessuali

L'omosessualità è rimasta un reato in Germania e nella maggior parte delle nazioni europee fino agli anni '60 e nel periodo successivo. I nazisti hanno preso di mira gli omosessuali e le lesbiche perché affermavano che fossero in conflitto diretto con gli ideali della Germania. Gli omosessuali sono stati mandati nei campi di concentramento dove erano sottoposti ai lavori più duri, ricevevano meno cibo e un trattamento più brutale rispetto agli altri prigionieri. Centinaia sono stati uccisi oppure sono morti per le condizioni insopportabili. Dopo la guerra, molti omosessuali sono stati messi in prigione, senza considerare gli anni che avevano trascorso nei campi di concentramento dei nazisti.



Albrecht Becker.

A causa dell'opinione pubblica, è stato difficile per gli omosessuali raccontare le loro storie e pochi si sono fatti avanti per condividere le loro esperienze.

Albrecht Becker era un artista e un direttore di teatro. Era un omosessuale dichiarato e, dal 1935, è stato detenuto in diversi campi di concentramento. È sopravvissuto alla Guerra e all'Olocausto.

CASELLA DI PAROLE

Impara queste nuove parole:

deportato

persecuzione

brutale

convocato

rivelato



Le definizioni di queste nuove parole sono disponibili sul sito web dell'organizzazione Holocaust Education Ireland.

Ci sono state anche diverse vittime politiche e cristiane che si sono opposte ai nazisti e hanno aiutato gli ebrei. Anche queste sono state vittime dell'Olocausto.

Perché piantiamo crochi gialli?

Cordoglio e speranza

Piantiamo i crochi gialli per ricordare un milione e mezzo di bambini ebrei e migliaia di altri bambini che sono morti durante l'Olocausto. Il colore giallo dei fiori ricorda quello della Stella di David che gli ebrei erano obbligati a indossare durante il regime nazista. I fiori ricordano tutti i bambini che hanno perso la vita durante l'Olocausto.

Centinaia di migliaia di bambini sono stati uccisi dai nazisti, ma molti di essi sono anche sopravvissuti. I bambini che sono sopravvissuti oggi sono nonni e hanno raccontato le loro storie ai propri figli e nipoti. Le loro storie non devono essere mai dimenticate. Dobbiamo raccontarle anche ai nostri figli.

All'inizio della primavera, quando i crochi fioriscono, ricordiamo i bambini che sono deceduti. Ma questi fiori meravigliosi ci ricordano anche che, anche dopo gli eventi più terribili, la vita inizia di nuovo e possiamo sperare che le cose saranno migliori di prima. I fiori ricordano che c'è ancora tanta bellezza nel mondo e speranza per il nostro futuro. Piantare i fiori ci rattrista, ma ci dà anche speranza. Speriamo che tutti i bambini del mondo planteranno crochi gialli in memoria di tutti i bambini che hanno perso la vita durante l'Olocausto.



Hanna Lehrer di Monaco con indosso la stella gialla. Nata nel 1936, venne deportata a Riga in Lettonia dove è stata uccisa all'età di sei anni.



Scuola Secondaria di Elettronica, Breslavia, Polonia



4a Scuola Elementare, Atene, Grecia.



Bambini che piantano i crochi con la Sig.ra Higgins ad Áras an Uachtaráin.

Piantare i crochi

I bulbi dei crochi vengono piantati in autunno, tra la metà di settembre e la metà di novembre. La primavera arriva in periodi diversi nelle nazioni. Non ha molta importanza il periodo in cui i crochi fioriscono: la cosa importante è che siano piantati in memoria dei bambini che hanno perso la vita durante l'Olocausto e che quando i fiori sbocciano ci ricordiamo di loro. Dobbiamo anche ricordarci di quanto sia importante accettare e valorizzare le persone di tutte le culture e di tutte le etnie.

In giardino



Scuola Primaria n. 12 di Kornel Makuszyński a Otwocko, Polonia.

Piantare i bulbi dei crochi a circa 15 cm di profondità in un terreno adatto. Annaffiarli e lasciarli stare fino a che i fiori non iniziano ad apparire in primavera. Si potrebbe delimitare il giardino dei crochi con un filo all'esterno. Alcune scuole hanno piantato i bulbi a forma di una Stella di David.

Nelle fioriere

In alcune nazioni, dove l'inverno è troppo rigido e la neve e il ghiaccio impediscono di piantare i bulbi all'esterno, i crochi possono essere piantati all'interno nelle fioriere e nelle ciotole. I bulbi devono essere piantati nel modo descritto in precedenza. Quando iniziano a spuntare i germogli, possono essere collocate all'interno davanti alle finestre ma lontano dai termosifoni!



Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli a Cento, Italia.

Nelle fioriere o nei vasi da fiori



- Collocare alcuni pezzi di ceramica rotta o pietre nella base del contenitore.
- Riempire il contenitore con terreno ricco di compost o terriccio.
- Piantare i bulbi.
- Annaffiarli e coprirli con plastica nera (come un sacchetto per la spazzatura) e lasciarli all'esterno. Altrimenti, posizionarli in un luogo fresco e privo di luce (come in un ripostiglio o in un garage) fino alla fine del mese di dicembre.
- Rimuovere la copertura in plastica e verificare che la fioriera non sia asciutta. Annaffiare a seconda delle esigenze.
- Collocarla davanti a una finestra.

Giardino di crochi piantato a forma di una Stella di David a Russborough House, Contea di Wicklow.



Caryna Camerino, terza generazione di sopravvissuti all'Olocausto, con alunni della scuola Hansfield ETNS, Dublino.

Tabella del Progetto Crocus



Tabella del Progetto Crocus



Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
<p>piantare i bulbi</p>  	 <p>verificare i bulbi, on succede niente</p> 	<p>verificare i bulbi, on succede niente</p> 	 <p>iniziano ad apparire puntine verdi nel terreno</p>	<p>iniziano ad apparire germogli gialli</p> 	 <p>i crochi sono in fiore</p>	<p>quest'anno sono fioriti 42 crochi</p>

1. Leggere le pagine 2-5 in classe e discutere gli argomenti.
2. Scegliere un luogo dove piantare i bulbi dei crochi. Annotare data e luogo sulla tabella.
3. Scrivere un elenco di chi ha piantato i bulbi sulla tabella.
4. Pubblicare immagini del gruppo del club del Progetto Crocus. Includere una delle foto nella tabella.
5. Per 6-8 settimane sembrerà che non accada niente. In alcune nazioni questo potrebbe accadere prima o dopo rispetto alle altre. Utilizzare questo periodo per programmare una Giornata della memoria per l'Olocausto o un progetto inerente nella scuola.
6. Alla fine appariranno le puntine verdi dei crochi. Annotarne la data sulla tabella. Fare fotografie dei bulbi in germoglio e pubblicarle nel gruppo del club del Progetto Crocus.
7. Successivamente appariranno germogli gialli. Fare fotografie dei primi germogli che compaiono.

8. I germogli presto si trasformeranno in meravigliosi fiori di crochi gialli. Fare fotografie dei crochi in fiore e pubblicarle nel gruppo del club del Progetto Crocus.
9. Contare il numero di fiori dei crochi e annotarli nella tabella.
10. Il numero di crochi si moltiplica ogni anno, quindi il numero aumenterà. Man a mano che il numero delle persone da ogni parte del mondo sarà coinvolto nel progetto di piantare i bulbi crescerà, aumenterà anche il numero di fiori. Alla fine ci sarà più di un milione e mezzo di crochi che fioriscono in tutto il mondo in memoria di tutti i bambini che hanno perso la vita durante l'Olocausto.



Scaricare la tabella del Progetto Crocus scansionando il codice QR oppure visitare holocausteducationireland.org/crocus-project

I Giusti tra le Nazioni

“Giusto tra le Nazioni” è un titolo assegnato alle persone non ebrei che hanno messo a rischio la propria vita per salvare gli ebrei durante l'Olocausto. Questo titolo è stato inaugurato nel 1963 dal Yad Vashem, l'Autorità per la Memoria delle vittime dell'Olocausto in Israele, e da allora più di 27.000 persone lo hanno ricevuto. Queste persone provengono da nazioni diverse con provenienze culturali, religiose ed etniche differenti. Tutti erano uniti dal desiderio di aiutare i propri simili. Ci sono migliaia di ebrei vivi oggi che devono la propria vita a queste persone coraggiose. Maggiori informazioni sui Giusti tra le Nazioni sono disponibili sul sito web del Yad Vashem.



Qui sono disponibili maggiori informazioni sui Giusti tra le Nazioni.



Qui sono disponibili maggiori informazioni sui "Kindertransport".

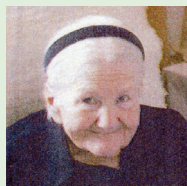
Persone

Mary Elmes, una donna irlandese di Cork, durante la guerra si trovava a Vichy, in Francia. Insieme alle sue colleghe ha collaborato con le organizzazioni quacchere e ha salvato centinaia di bambini ebrei dalla deportazione ad Auschwitz.



Mary Elmes

Irene Sendler ha salvato 2.500 bambini dal ghetto di Varsavia.



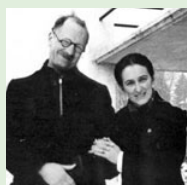
Irene Sendler

Chrysostomos ha salvato 275 ebrei che vivevano sull'isola di Zante rifiutando di consegnare un elenco dei nomi ai tedeschi. L'unico nome che ha incluso nell'elenco è stato il suo.



Chrysostomos

Magda e André Trocmé di Le Chambon-sur-Lignon, France, il villaggio ugonotto che ha nascosto gli ebrei.



Magda e André Trocmé

Uomini d'affari

Oskar Schindler, industriale Tedesco che ha salvato circa 12.000 ebrei a Cracovia.



Oskar Schindler

Diplomatici

Raoul Wallenberg, diplomatico svedese in Ungheria, ha salvato migliaia di ebrei ungheresi.



Raoul Wallenberg

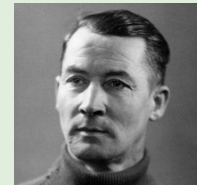
Chiune (Sempo) Sugihara, console giapponese a Kovno, Lituania, si è rifiutato di seguire le istruzioni del Ministro degli Esteri e ha emesso più di 600 visti di uscita agli ebrei polacchi e lituani.



Chiune (Sempo) Sugihara

Giusti tedeschi

Wilhelm Hosenfeld, ufficiale dell'esercito tedesco, in collera per la persecuzione degli Ebrei, ne ha aiutati il più possibile.



Wilhelm Hosenfeld

Righteous Arabs

Khaled Abdelwahhab della Tunisia ha salvato Annie Boukris e la sua famiglia nascondendole nella sua fattoria per diversi mesi.



Khaled Abdelwahhab

Righteous Muslims

La famiglia Biçaku dell'Albania ha salvato ventisei persone ebrei nascondendole dai nazisti.



La famiglia Biçaku

Nazioni

Danimarca: la popolazione della Danimarca ha messo in salvo la propria comunità ebraica tramite traghetti per trovare salvezza nella Svezia neutrale.

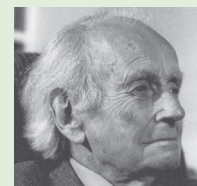


Bulgaria: la popolazione della Bulgaria si è rifiutata di consegnare le proprie comunità ebraiche ai nazisti.



Eroi

Hubert Butler, irlandese, ha lavorato nel Centro internazionale di Vienna per organizzare visti per gli ebrei e altre persone in fuga dalla tirannia nazista. Ha aiutato più di 2.000 rifugiati a raggiungere l'Inghilterra, l'Irlanda, il Nord America e altre nazioni.



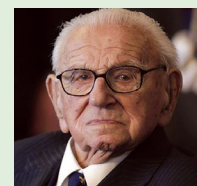
Hubert Butler

Monsignor Hugh O'Flaherty, irlandese, ha lavorato in Vaticano durante la guerra. Ha fatto parte di una rete che ha fatto scappare gli ebrei e altre persone da Roma per metterli in salvo.



Monsignor Hugh O'Flaherty

Sir Nicholas Winton, un uomo d'affari inglese, ha salvato 669 bambini ebrei della Cecoslovacchia organizzando otto "Kindertransport" verso il Regno Unito.



Sir Nicholas Winton

Accogliere la diversità: celebrare le nostre somiglianze

Attività

Cerchio

Formare un grande cerchio con tutti gli alunni della classe. Prendersi per mano e osservare il cerchio. Tutti si somigliano oppure qualcuno ha un aspetto diverso dagli altri? Tutti hanno la stessa altezza? Tutti hanno lo stesso colore della pelle? Lo stesso colore dei capelli? Anche se l'aspetto esterno può essere diverso, gli alunni noteranno che tutti sono parte del cerchio. Tutti hanno la stessa cultura o professano la stessa religione? Ci sono bambini ebrei nella classe? Hanno un aspetto diverso? Pensate come sarebbe grande il cerchio se gli alunni di tutta la scuola si prendessero per mano.



Mani

Fare una fotocopia o una fotografia delle mani degli alunni della classe, oppure chiedere agli alunni di tracciare la propria mano e di colorarla.

Ritagliare le "mani". Creare un collage a forma di cerchio con tutte le mani che si toccano. Notare come le mani sono simili anche se le dimensioni e i colori possono essere diversi.



Imparare le altre culture

Programmare un'attività per imparare la cultura e le tradizioni di tutti



gli alunni della classe. Oppure invitare qualcuno di una religione o di una cultura diversa a parlare in classe. Scoprire tradizioni, festività religiose, feste nazionali, alimenti particolari, vestiti tradizionali, canzoni e racconti popolari diversi.

Celebrare

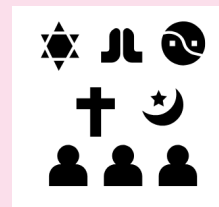
Illustrare queste tradizioni diverse in modi diversi: con fotografie, disegni, collage, musica.



Invitare a partecipare anche le altre classi per vedere e ascoltare quello che la propria classe ha svolto. Cosa fanno le persone di tradizioni diverse per segnare gli eventi come le nascite, i matrimoni, i decessi, le festività religiose, le feste nazionali?

Simboli

Discutere i simboli e i gesti simbolici con il gruppo. Sollecitare la discussione sui simboli e sul loro significato. Ci sono riferimenti ai simboli del Progetto Crocus?



Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto

La Giornata internazionale di commemorazione delle vittime dell'Olocausto internazionale è il 27 gennaio ogni anno. È il periodo ideale per i ragazzi di condividere le proprie esperienze con il Progetto Crocus quello che hanno imparato sull'Olocausto. Chiedere agli alunni di suggerire come desidererebbero celebrare questa data importante. Potrebbero desiderare di organizzare delle letture, poesie oppure suonare della musica coinvolgendo tutta la classe, un gruppo, oppure perfino tutta la scuola. A volte può essere anche organizzata una cerimonia speciale. Può essere semplice, come accendere una candela in memoria dei sei milioni di ebrei e delle altre vittime che hanno perso la vita durante l'Olocausto. L'assemblea mattutina è il momento giusto per riunirsi tutti insieme e ascoltare e riflettere sull'Olocausto. Ma una volta che saranno incoraggiati, i partecipanti al Progetto Crocus proporranno diversi suggerimenti sul modo in cui desiderano commemorare la Giornata della Memoria per l'Olocausto. Sarebbe bello che queste attività fossero guidate dagli alunni. Pubblicare foto e informazioni sul Gruppo Facebook del Progetto Crocus.

Bandiere e cartina

Discussioni

Se possibile, sarebbe un'ottima idea mettersi seduti in cerchio per queste attività. Sollecitare discussioni sul pregiudizio, sulla discriminazione e il bullismo in modo che tutti i partecipanti comprendano l'importanza della tolleranza e del rispetto per chiunque nella classe o nel gruppo, nella scuola e nella vita a casa e nella nazione. L'Olocausto non è iniziato con i campi di concentramento e di sterminio, è iniziato con le parole, le provocazioni e il bullismo.

Lettura: leggere una delle storie dall'elenco dei libri e discuterne.

Memoria: per rafforzare la memoria, abbiamo bisogno di pensare e fare. Quando pensiamo a quello che abbiamo letto, imparato, o fatto, quello diventa parte della nostra memoria.

Pensiero: quando partecipiamo al Progetto Crocus, pensiamo ai bambini vittima dell'Olocausto.

Fare: piantiamo bulbi di crochi gialli in memoria dei bambini.

Ricordo: quando i bulbi fioriscono, pensiamo di nuovo ai bambini e ricordiamo il modo in cui sono morti.

Attività

Ecco che aspetto aveva l'Europa nel 1930. Scoprire quali nazioni sono state occupate dai nazisti e colorarle in un unico colore.

Riuscite a trovare la vostra nazione nella mappa?

La tua nazione era coinvolta nella guerra?

Oppure è rimasta neutrale?



Words

Preparare un poster di parole positive e negative che vengono in mente partecipando al Progetto Crocus e l'apprendimento relativo all'Olocausto.

Utilizzare un colore diverso per le parole positive e negative.

Discutere il significato delle parole.

Aggiungerne all'elenco ogni settimana.

Dividere le parole in due riquadri, positive e negative.

diversità

asilo

discriminazione

razzismo

tolleranza

rifugio

genocidio

esclusione

rispetto

inclusione

gentilezza

xenofobia

persecuzione

sicurezza



Le definizioni di queste nuove parole sono disponibili sul sito web dell'organizzazione Holocaust Education Ireland.

CASELLA DI PAROLE

Imparare queste nuove parole:

bullismo

discriminazione

pregiudizio

provocazioni

tolleranza



Le definizioni di queste nuove parole sono disponibili sul sito web dell'organizzazione Holocaust Education Ireland.

L'Unione Europea

Il Progetto Crocus: ricordare l'Olocausto e trarne insegnamento per l'Europa contemporanea che rispecchia i principi e i valori dell'Unione Europea (UE). Tali principi e valori si basano sui diritti umani e lo stato di diritto e richiedono il rispetto di tutti i cittadini dell'UE a prescindere dall'etnia, dalla disabilità, dall'orientamento sessuale o dalle fedi religiose. L'UE ha messo in atto misure di tutela per proteggere tutti i cittadini dall'essere danneggiati o di fare male agli altri.



La bandiera dell'Unione Europea, Parlamento, Strasburgo.

Gli europei non vogliono che un evento simile a quello dell'Olocausto accada nuovamente. Fino dall'istituzione dell'Unione Europea (in precedenza conosciuta come Comunità Economica Europea) negli anni '50, l'Europa ha in gran parte evitato la guerra e gli spargimenti di sangue e ha gestito una convivenza relativamente pacifica con gli stati confinanti. L'UE si impegna per offrire un ambiente sicuro e l'uguaglianza per tutti i suoi cittadini, promuovendo il rispetto e la tolleranza tra i suoi membri. L'UE è stata istituita con l'attuale denominazione del 1993, in seguito al Trattato di Maastricht. Il Progetto Crocus riguarda il ricordo e l'insegnamento dell'Olocausto nonché la sensibilizzazione sui pericoli dell'odio, della discriminazione e del pregiudizio. Attraverso il coinvolgimento nel Progetto Crocus, i cittadini apprendono il passato dell'Europa e considerano l'importanza dell'UE oggi, dando valore a un'Europa unita basata sui principi fondamentali.

Ricordo e insegnamento

Il Progetto Crocus è volto a sensibilizzare il ricordo, la storia europea e i valori dell'Unione Europea promuovendo la pace, la riconciliazione e il benessere tra tutti i cittadini. Questo avviene incoraggiando i partecipanti a condividere le proprie esperienze sul progetto nel gruppo Facebook del club del Progetto Crocus, a sviluppare nuove amicizie e a valorizzare tutti gli iscritti. In questo modo, i partecipanti vengono a conoscenza del ruolo dell'UE nella difesa della democrazia e della libertà. Mano a mano che il numero di partecipanti al Progetto Crocus crescerà ogni anno, aumenterà anche il numero di bulbi piantati. Speriamo che ci saranno bulbi gialli che sbocciano in tutta Europa, non solo per ricordare gli anni drammatici dell'Olocausto e i bambini che hanno perso la vita in quel periodo, ma anche per incoraggiare la speranza e l'amicizia.



Scuola superiore bilingue di Nicholas Copernicus a Kołobrzeg, Polonia.



Scuola Secondaria di Nikolay Katranov, Svishtov, Bulgaria.

Attività



gli Stati Membri dell'Unione



Bandiere

Identificare le bandiere di ogni nazione europea.

Trovare le nazioni sulla mappa dell'Europa.

Riuscite a trovare la vostra nazione?

Fare un elenco dei valori e dei principi fondamentali dell'Unione Europea.



Maggiori informazioni sono disponibili scansionando il codice QR oppure visitando il sito web european-union.europa.eu

Ulteriori letture e risorse

Ci sono diversi libri scritti sui bambini dell'Olocausto. Alcuni sono testimonianze mentre altre sono romanzi. L'organizzazione Holocaust Education Ireland desidera incoraggiare la lettura di tali libri tramite la lettura da parte degli alunni che decideranno autonomamente se li considerano pertinenti. In generale, per i bambini di un'età inferiore ai dodici anni, suggeriamo che le storie siano lette come attività in classe. Gli insegnanti e gli educatori possono includere le storie rilevanti per gli alunni all'interno delle relative nazioni e, di nuovo, raccomandiamo un'attenta valutazione di tutto il materiale prima di presentarlo alla classe. I DVD e i siti web devono essere utilizzati sotto la supervisione degli adulti.

Film

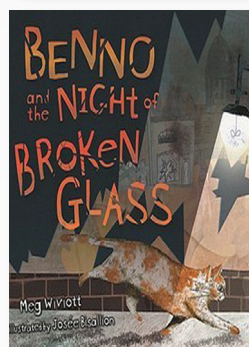
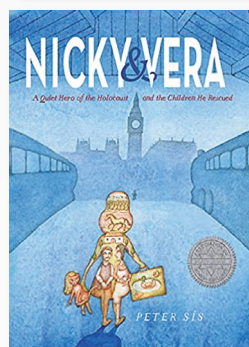
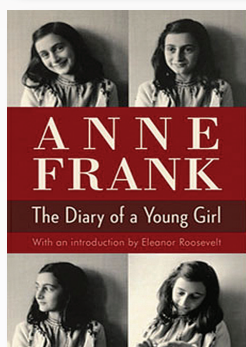
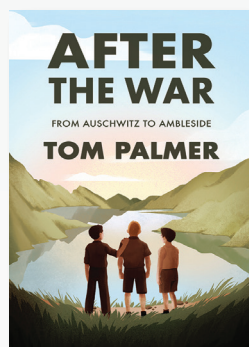
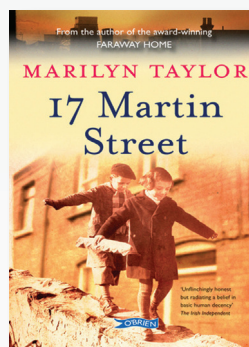
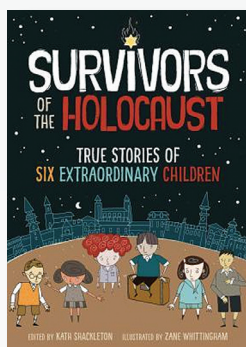
Raccomandiamo che gli adulti accompagnino gli studenti con un'età inferiore ai quindici anni a guardare i film sull'Olocausto e invitiamo a prepararli prima e a discutere dopo il film. "La breve vita di Anna Frank" offre una panoramica dell'ascesa al potere dei nazisti e della persecuzione degli ebrei europei ed è disponibile per la visione su Anne Frank Trust UK.

Libri

Scansionare il codice QR e accedere all'elenco dei libri dell'organizzazione Holocaust Education Ireland per le letture appropriate a seconda dell'età.



Qui è disponibile un elenco dei libri adatti ai bambini e ai ragazzi.



Il Club del Progetto Crocus

Invitiamo gli insegnanti a iscriversi al gruppo The Crocus Club su Facebook. Qui si possono condividere le immagini, le storie e le riflessioni con gli altri partecipanti al Progetto Crocus di tutta l'Europa.

Siti web

Esistono molti siti web sull'Olocausto. Dovranno essere verificati dagli adulti prima di essere consigliati ai ragazzi. Alcuni dei siti web consigliati dall'organizzazione Holocaust Education Ireland:



holocausteducationireland.org

remember.org

yadvashem.org

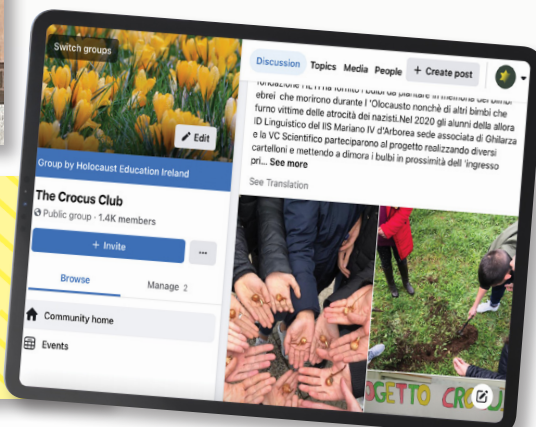
iwm.org.uk

ushmm.org

holocaust.org.uk

galiciajewishmuseum.org/en

sfi.usc.edu



Il dramma dei rifugiati durante l'Olocausto e oggi

In caso di conflitti, carestie o alluvioni, oppure di altre catastrofi naturali, le persone fuggono e cercano rifugio in altre nazioni. Dal 1938, la persecuzione degli ebrei in Germania e in Austria è stata così crudele che gli ebrei desideravano disperatamente fuggire. Mentre la crisi dei rifugiati ebrei ha iniziato a svilupparsi, il presidente degli Stati Uniti, Franklin D. Roosevelt, ha convocato una conferenza a Évian, in Francia. Ai trentadue paesi che vi presero parte venne richiesto di accettare i rifugiati ebrei, ma nessuno era disposto a farlo. Di conseguenza, gli ebrei si trovarono in trappola all'interno delle proprie nazioni e, alla fine della guerra, molti di loro avevano perso la vita.



Ai rifugiati ucraini vengono offerti pasti, vestiti e un alloggio a Cracovia, 2022.

Oggi, centinaia di migliaia di persone richiedono asilo in Europa e i leader delle nazioni europee stanno cercando il modo di aiutarli. Non è semplice organizzare l'integrazione di queste persone in una volta sola, ma le nazioni europee non vogliono ripetere lo stesso errore del passato. Vogliono trovare un modo per aiutare le persone in fuga dalla guerra, dalla carestia e dalla persecuzione. Molti giovani studenti provengono da nazioni in cui sono presenti conflitti, repressioni, carestie e privazioni. Dovremmo esserne consapevoli e affrontare queste problematiche con sensibilità.

L'Olocausto e altri genocidi del XX secolo

L'Olocausto è stato un genocidio molto particolare e un tentativo di distruggere gli ebrei in Europa e tutte le tracce della cultura, della storia e della memoria ebraica senza precedenti. Durante la Seconda Guerra Mondiale è avvenuto anche il genocidio dei Rom e l'uccisione di migliaia di altre minoranze che sono state vittime delle atrocità del nazismo. Altri genocidi che sono avvenuti durante il XX secolo:

- In Armenia, tra il 1915 e il 1923, più di un milione di armeni sono stati uccisi dai turchi.
- Negli anni '70 in Cambogia, circa 2 milioni di persone hanno perso la vita durante il regime dei Khmer Rossi [di Pol Pot].
- In Ruanda, nel 1994, quasi un milione di Tutsi sono stati uccisi dagli estremisti Hutu.
- Nel 1995, in Bosnia, circa 8.000 ragazzi e uomini musulmani sono stati massacrati a Srebrenica dall'esercito serbo-bosniaco.

In tutti i casi di genocidio, le persone vengono prese di mira a causa della loro etnia, della loro appartenenza religiosa, cultura e o politica oppure del loro orientamento sessuale. I genocidi avvengono quando si permette alla discriminazione, al razzismo e all'odio di proliferare e quando alle persone vengono negati i diritti umani e civili. Pertanto, è importante rispettare le differenze reciproche e, quando assistiamo a un'ingiustizia, fare sentire la nostra voce.



Armenia



Ruanda



Cambogia



Bosnia Erzegovina

CASELLA DI PAROLE

Imparare queste nuove parole:

cittadinanza

conflitto

democrazia

diritti umani

riconciliazione

repressione

responsabilità



Dai tempi dell'Olocausto, molti altri genocidi sono avvenuti in tutto il mondo.

Dai tempi dell'Olocausto, molti altri genocidi sono avvenuti in tutto il mondo.



Clifton House, Lower Fitzwilliam Street, Dublin D02 XT91, Ireland

T: +353 1 669 0593

E: info@holocausteducationireland.org

holocausteducationireland.org

 [HET_Ireland](https://twitter.com/HET_Ireland)  [holocausteducationireland](https://www.instagram.com/holocausteducationireland)

 [Holocaust Education Ireland](https://www.facebook.com/HolocaustEducationIreland)